



Osservatorio **Centro Studi**

Le indennità di disoccupazione per i lavoratori interinali: una prima elaborazione dei dati INPS per gli anni 2005 e 2006



Osservatorio **Centro Studi**

Nota: L'Osservatorio EBITEMP ha compiuto una prima analisi dei dati INPS relativi alle indennità di disoccupazione percepite nel 2005 e 2006 da parte dei lavoratori che hanno sperimentato rapporti di lavoro interinale. Le elaborazioni riportate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di ulteriori sviluppi man mano che l'INPS renderà disponibili ulteriori informazioni. Nella presente nota non sono compresi, infatti, altri dati di sicuro interesse, quali, per esempio, il numero di giorni coperti dall'indennità di disoccupazione o l'importo degli indennizzi erogati. Quando saranno messi a disposizione ulteriori dati l'Osservatorio procederà ad un completamento delle indicazioni qui riportate.

Le indennità di disoccupazione per i lavoratori interinali: una prima elaborazione dei dati INPS per gli anni 2005 e 2006

Sintesi dei risultati

*I lavoratori con esperienze di lavoro interinale che hanno beneficiato dell'indennità di disoccupazione sono stati circa 25 mila sia nel 2005 che nel 2006. **L'incidenza** sul totale dei percettori della prestazione è pari al 3% (dato 2005). Il confronto con i dati INAIL mostra un **tasso di copertura** della prestazione del 6% circa (rapporto fra i beneficiari della prestazione e la platea dei lavoratori interinali rappresentati dagli assicurati INAIL con questa tipologia contrattuale). Il tasso di copertura risulta estremamente differenziato nel territorio. In prima approssimazione si può affermare che le regioni con un ampio numero di lavoratori interinali (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto) mostrano sia percentuali consistenti dei beneficiari della prestazione sul totale nazionale sia bassi tassi di copertura dell'indennità.*

Premessa

Il sistema di sicurezza sociale italiano prevede interventi a favore dei disoccupati che comprendono diverse prestazioni:

- L'indennità ordinaria di disoccupazione;
- L'indennità ordinaria con requisiti ridotti;
- L'indennità ordinaria e i trattamenti speciali per gli operai agricoli;
- Il trattamento speciale per l'edilizia.

I lavoratori con esperienze di lavoro interinale sono interessati, nella quasi totalità dei casi, dalle prime due prestazioni, l'indennità ordinaria e con requisiti ridotti. **L'indennità ordinaria** spetta ai lavoratori che possono far valere almeno due anni di assicurazione per la disoccupazione involontaria con almeno 52 contributi settimanali nel biennio precedente la data di cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità viene corrisposta per 180 giorni, ma può durare fino a nove mesi se il disoccupato ha superato i 50 anni di età. L'importo massimo mensile, stabilito per legge, e aggiornato annualmente, è stato, nel 2005, pari a

Osservatorio **Centro Studi**

819,62 euro, elevato a 985,10 euro per i lavoratori che possono far valere una retribuzione mensile lorda superiore a 1.773,19 euro.

Per i lavoratori che non hanno raggiunto i 52 versamenti contributivi nel biennio precedente l'inizio del periodo di disoccupazione è prevista l'**indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti**. Questi lavoratori, tuttavia, per poter beneficiare dell'indennizzo, devono aver soddisfatto un doppio requisito:

- Avere un'anzianità assicurativa per la disoccupazione di almeno due anni. Il lavoratore deve possedere, cioè, almeno un contributo settimanale riferito al biennio che precede l'anno per il quale viene chiesta l'indennità.
- Aver lavorato per almeno 78 giorni nell'anno che precede l'inizio della disoccupazione. Nel calcolo delle 78 giornate sono comprese anche le festività e le giornate di assenza indennizzate (indennità di malattia, maternità ecc.). L'indennità non può superare il 30% della retribuzione media giornaliera nei limiti di un importo massimo, stabilito per il 2005, in 806,78 euro elevato a 969,66 euro per i lavoratori che, nello stesso anno potevano far valere una retribuzione lorda mensile di 1.745,40 euro.

I dati generali sull'indennità di disoccupazione non agricola e l'incidenza dei lavoratori con esperienze di lavoro interinale

I dati generali relativi all'indennità di disoccupazione non agricola ci dicono che il numero di trattamenti erogati nel 2005, ultimo dato disponibile, sono stati circa 820 mila, di cui circa 365 mila (circa il 45% del totale) relativi all'indennità ordinaria e circa 454 mila attinenti ai requisiti ridotti. Le indennità percepite dai lavoratori con esperienze di lavoro interinale sono state, nel 2005, poco più di 25 mila, riconducibili per il 50,5% all'indennità con requisiti ridotti e per il 48,7% alla disoccupazione ordinaria. Quote marginali delle indennità percepite da questi soggetti riguardano altri istituti quali i trattamenti speciali per l'edilizia, i lavoratori frontalieri, i marittimi, ecc.

Per effettuare un confronto corretto fra i dati generali e quelli riferiti ai lavoratori interinali che hanno percepito l'indennità di disoccupazione, è importante tenere presente che la prestazione di disoccupazione percepita è riferita a tutte le tipologie di rapporto di lavoro che hanno interessato il lavoratore nel periodo in cui veniva maturando il diritto all'indennità. I dati riferiti ai lavoratori interinali comprendono quindi anche quei soggetti che hanno svolto attività lavorative con altre tipologie contrattuali nel periodo precedente la cessazione del rapporto di lavoro.



Osservatorio **Centro Studi**

Tenendo presenti queste avvertenze si può calcolare l'incidenza delle prestazioni che hanno interessato i "lavoratori interinali" sul totale delle indennità di disoccupazione pari al 3,4% per l'indennità ordinaria e al 2,8% per quella a requisiti ridotti nel 2005. **In media, l'incidenza dei "lavoratori interinali" percettori di indennità sul totale dei beneficiari della prestazione è pari al 3%.**

Osservatorio **Centro Studi**

Tab. 1 - Numero di soggetti che hanno precepito indennità di disoccupazione negli anni 2005 e 2006 e che hanno svolto attività lavorativa come lavoratori interinali nel periodo di maturazione del diritto

			Composizione in %	
	2005	2006	2005	2006
Requisiti ridotti	12.789	18.554	50,5%	71,7%
Disoccupazione ordinaria	12.351	7.261	48,7%	28,1%
Trattamento speciale edilizia	150	46	0,6%	0,2%
Frontalieri	22	7	0,1%	0,0%
Ordinaria internazionale	23	2	0,1%	0,0%
Disoccupazione CEE	2	1	0,0%	0,0%
Marittimi	2	1	0,0%	0,0%
Totale	25.339	25.872	100,0%	100,0%

Il rapporto con i dati INAIL

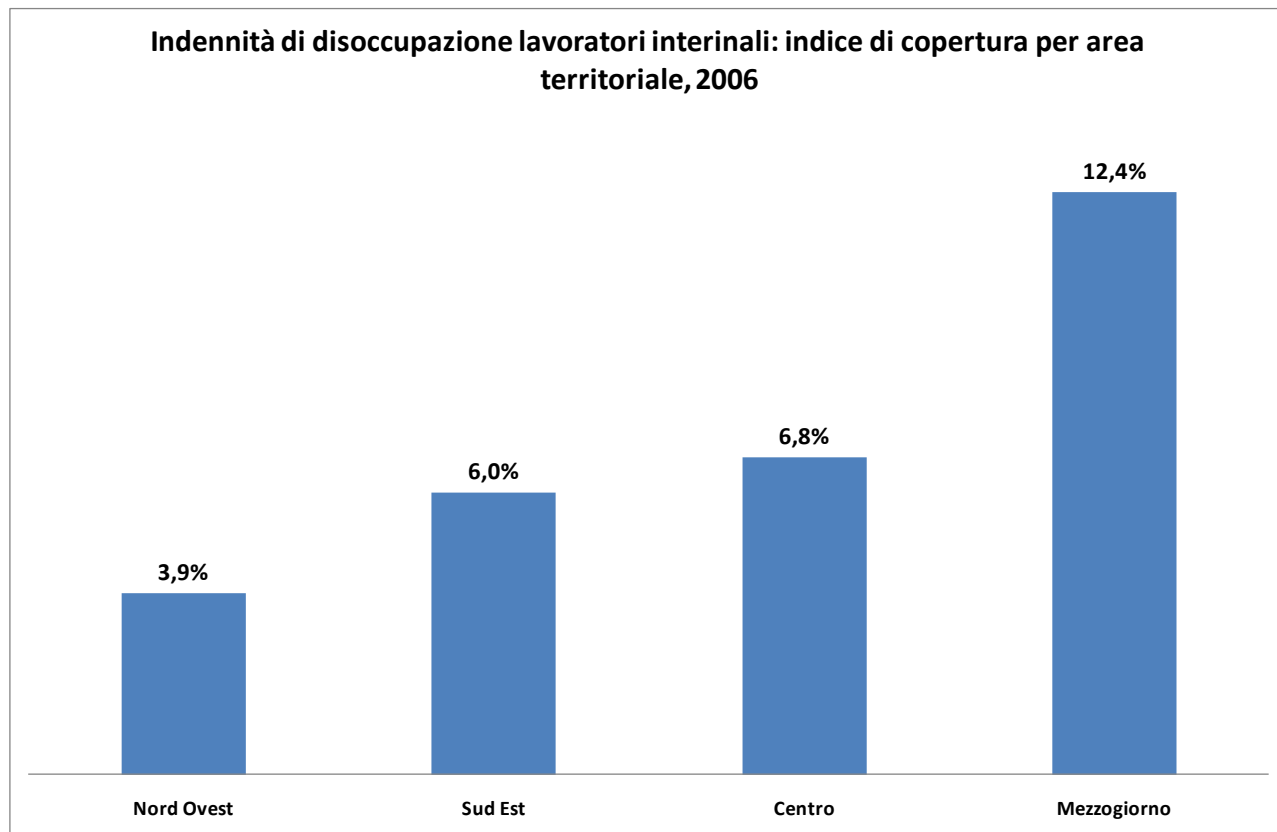
Il confronto con i dati INAIL sui lavoratori interinali ci permette di valutare, anche se in maniera del tutto approssimativa, **il tasso di copertura dell'indennità rispetto al totale dei lavoratori interinali**. In particolare, il confronto è stato effettuato fra i lavoratori interinali assicurati all'INAIL nel 2005 e il numero di indennizzi erogati nel 2006. Questo perché gli indennizzi sono riferiti all'anno precedente l'inizio del periodo di occupazione. Il rapporto fra i dati INAIL sui lavoratori assicurati come interinali nel 2005 e il numero di soggetti beneficiari dell'indennità di disoccupazione nel 2006 ci fornisce **un tasso di copertura del 6% circa**. Il dato appare piuttosto differenziato nel confronto regionale. In genere, nelle regioni meridionali o nelle piccole regioni come l'Umbria i tassi copertura possono essere molto elevati, con punte anche del 40%. Particolarmente contenuto appare, invece, il tasso di copertura relativo alle regioni con una forte presenza di lavoro interinale come la Lombardia, il Veneto e il Piemonte. In complesso, il tasso di copertura per macro area mostra la percentuale più elevata nel Mezzogiorno d'Italia, pari a oltre il doppio del dato medio nazionale. Nel Nord Ovest si riscontra la percentuale più ridotta, con un indice di copertura del 3,9%.

Osservatorio **Centro Studi**

Tabella 2 - Tasso di copertura dell'indennità di disoccupazione dei lavoratori interinali 2005 (confronto fra numero di indennizzi e assicurati all'INAIL)

Regione	Interinali INAIL 2005	Indennizzi 2006	Tasso di copertura
ABRUZZO	12.200	1.273	10,4%
BASILICATA	3.619	1.461	40,4%
CALABRIA	2.579	289	11,2%
CAMPANIA	13.622	1.385	10,2%
EMILIA ROMAGNA	45.496	3.217	7,1%
FRIULI V. G.	12.069	690	5,7%
LAZIO	40.061	1.928	4,8%
LIGURIA	7.853	380	4,8%
LOMBARDIA	128.880	4.188	3,2%
MARCHE	12.431	303	2,4%
MOLISE	1.231	221	18,0%
PIEMONTE	55.209	2.823	5,1%
PUGLIA	10.215	427	4,2%
SARDEGNA	3.702	597	16,1%
SICILIA	7.381	882	11,9%
TOSCANA	22.748	1.321	5,8%
TRENTINO AA	6.397	325	5,1%
UMBRIA	3.307	1.329	40,2%
VALLE D'AOSTA	1.279	93	7,3%
VENETO	50.576	2.683	5,3%
Totale	440.855	25.815	5,9%

Osservatorio **Centro Studi**

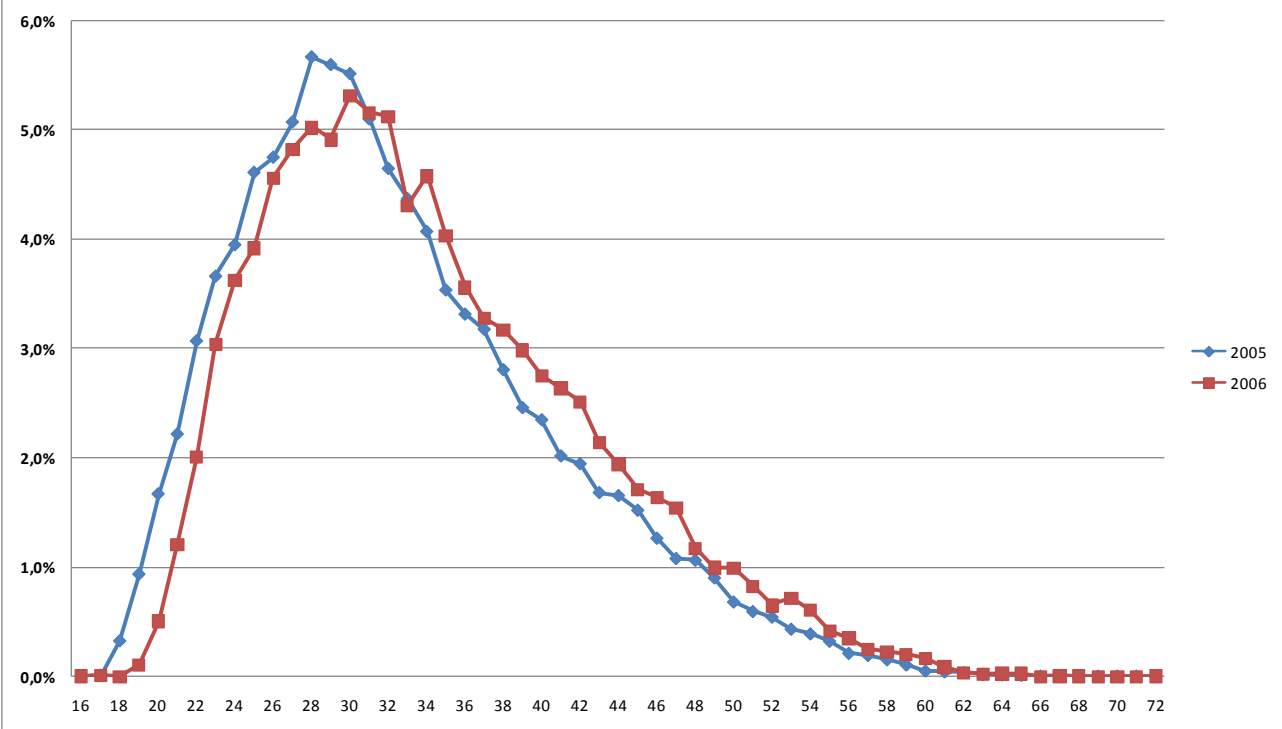


Alcuni aspetti demografici dei beneficiari

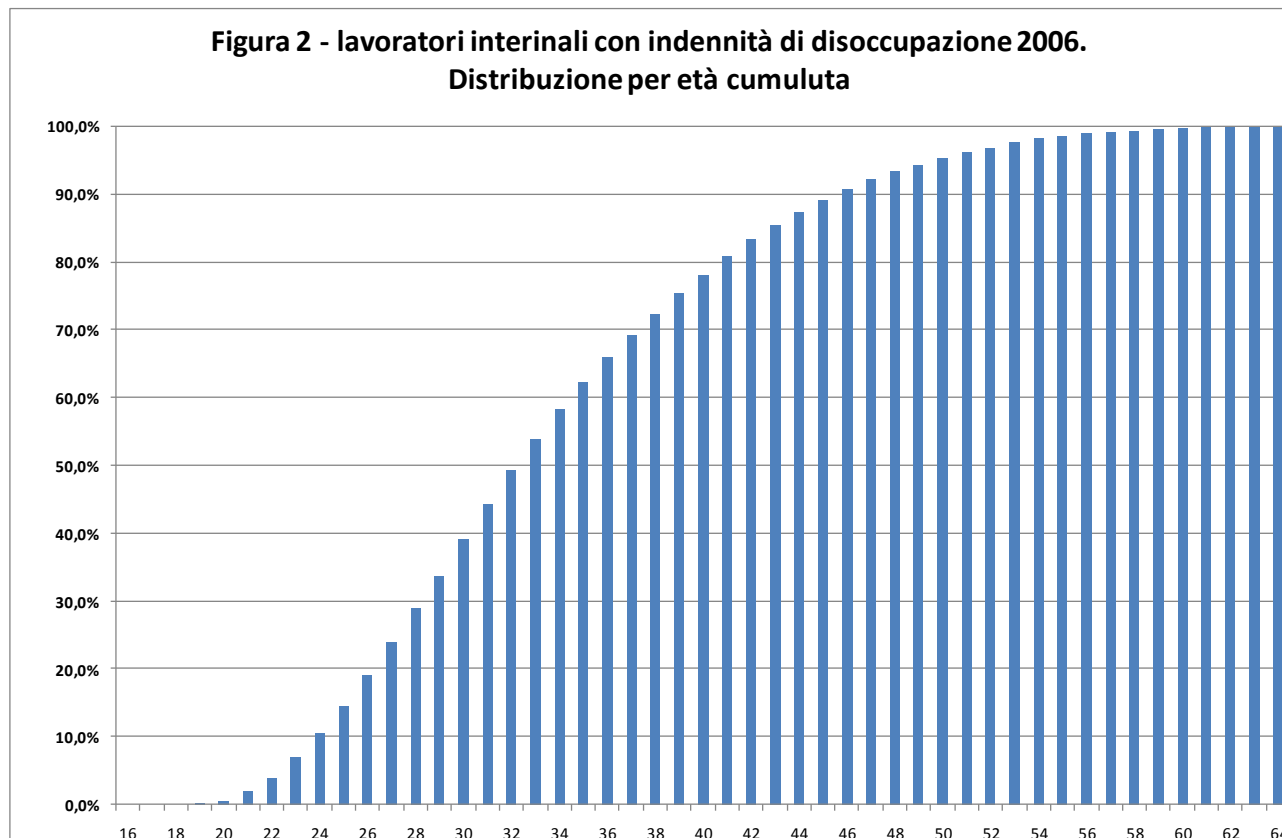
Dai dati INPS è possibile ricavare alcune informazioni demografiche sui lavoratori interinali beneficiari dell'indennità di disoccupazione. La composizione per genere si traduce in una prevalenza degli uomini (54,6% del totale nel 2006) rispetto alle donne. La distribuzione per età dei lavoratori interinali che hanno usufruito della prestazione riflette la composizione dell'universo di riferimento desunto dai dati INAIL. In particolare, si nota una forte concentrazione nelle età comprese fra i 22-24 anni e i 40-42 anni. Nel confronto fra il 2005 e il 2006 è possibile notare uno spostamento verso età più elevate. Effettivamente, l'età media dei beneficiari è passata da 32,5 anni nel 2005 a 34,1 nel 2006. In quell'anno circa il 78% dei beneficiari aveva un'età non superiore a 40 anni (fig.2).

Osservatorio **Centro Studi**

Figura 1 - lavoratori internali con indennità di disoccupazione 2005-2006. Distribuzione per età



Osservatorio **Centro Studi**



I lavoratori stranieri rappresentavano il 18% dei beneficiari nel 2006, in riduzione rispetto al 20,2% dell'anno precedente. Le percentuali appaiono in linea con il dato riferito al totale dei lavoratori interinali di fonte INAIL.

La distribuzione regionale delle indennità di disoccupazione

La distribuzione regionale delle indennità di disoccupazione mostra una forte concentrazione nelle regioni settentrionali e in particolare in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. L'indennità ordinaria mostra un grado di concentrazione maggiore di quella a requisiti ridotti. In particolare, circa il 22% degli indennizzi ordinari erogati nel 2006 risultano concentrati in Lombardia contro il 14% di quelli a requisiti ridotti. È interessante osservare come, nella generalità dei casi, a elevate quote regionali di indennizzi erogati corrispondono bassi tassi di copertura della prestazione (si confronti la tabella 2 e la figura 3). Ciò sembrerebbe mostrare l'esistenza di una difficoltà a raggiungere quote rilevanti di potenziali beneficiari in quelle regioni che dispongono di una platea particolarmente vasta di lavoratori interinali.

Osservatorio **Centro Studi**

